



Nessun gol al San Paolo Nilmar del Villarreal e Salvatore Aronica in un momento del primo tempo di Napoli-Villarreal ieri a Napoli

→ **Finisce senza reti** l'andata dei sedicesimi di finale di Europa League tra Napoli e Villarreal

→ **Il ritorno** giovedì al "Madrigal". Azzurri meglio con Hamsik. Nel finale espulso Aronica

Cavani e Rossi non sfondano Si deciderà tutto in Spagna

NAPOLI	0
VILLARREAL	0

NAPOLI: De Sanctis, Campagnaro, Cribari, Aronica, Maggio, Gargano (33' st Sosa), Yebda (23' st Pazienza), Dossena, Mascara (16' st Hamsik), Lavezzi, Cavani

VILLARREAL: Diego Lopez, Mario Gaspar, Gonzalo, Musacchio, Capdevila, Borja Valero, Senna (16' st Marchena), Bruno Soriano, Cazorla (42' st Català), Nilmar, Rossi (32' st Ruben)

ARBITRO: Clattenburg (Gbr)

NOTE: espulso Aronica (49' st) per doppia ammonizione. Ammoniti Capdevila, Gonzalo, Dossena, Cribari e Marchena. Angoli 5-1 per il Napoli. Recupero 1' e 4'. Spettatori 50mila

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
massimilianoamato@gmail.com

«Ce la possiamo giocare» è convinto Mazzarri a fine partita, i segni della tensione ancora sul faccione congestionato. Napoli e Villarreal regoleranno i conti tra sette giorni al "Madrigal", dopo un match abbastanza sciapo sul piano dello spettacolo ma sempre sanguigno, in cui la prevalenza delle difese sugli attacchi non è stata mai messa seriamente in discussione. Avrebbero meritato qualcosa in più gli azzurri che, nonostante gli impegni ravvicinati, conservano un'invidiabile condizione fisica. Spagnoli come da copione: palleggiatori fino alla consumazione fisica e psichica e tanto disciplinati tatticamente da risultare fatalmente prevedibili, Napo-

li che per ragioni di turn over (fuori Hamsik, dentro Mascara) parte con un 3-4-3 puro puntando sull'ampiezza della manovra.

Se Yebda e Gargano fanno il lavo-

Il dopogara
Mazzarri è sicuro:
«Ce la possiamo giocare in trasferta»

ro sporco a centrocampo, Maggio e Dossena sono i siluri che aprono squarci profondi nei fianchi dei "sottomarini gialli", ma la manovra azzurra resta sbilenca giacché il tri-

dente è sempre un passo indietro (o avanti) rispetto alla difesa. Viaggiano su ritmi diversi, Napoli e Villarreal: cadenzato come un passo di danza quello degli spagnoli, frenetico quello della Mazzarri band, che sa giocare solo così, per mentalità inculcata dal tecnico e caratteristiche dei singoli.

La prima palla gol al 14': Nilmar s'infilza in un corridoio lasciato scoperto ma tira debole. Il Napoli risponde 8' dopo con un'invenzione di Lavezzi che lancia Cavani sul filo dell'off side mettendolo davanti al portiere, ma la palla è leggermente troppo lunga. Il giochetto, l'unico che garantisce al Napoli discrete possibilità di forzare